

Domani al Consiglio nazionale la crisi della DC

Rumor minaccia le dimissioni per imporre il quadripartito?

Riunione fra il presidente del Consiglio, Piccoli e Forlani — Interventi critici di Donat Cattin e Granelli — I socialisti prospettano «conseguenze imprevedibili» nel caso la DC ricorra al ricatto della crisi di governo

Alla vigilia del Consiglio nazionale della DC che si riunirà domani all'EUR per eleggere il nuovo segretario politico del partito, il destino del governo sembra ancora di più in gioco. La questione non emerge con chiarezza, ma contribuisce tuttavia, attraverso un succedersi di manovre tortuose, a fare da sfondo allo scontro politico che si è aperto al vertice dello «Scudo crociato» dopo la spaccatura dorotea. Secondo alcune fonti, Rumor avrebbe minacciato di provocare con le dimissioni una caduta prematura del proprio «monocolore», nel tentativo di spingere subito il quadripartito. Circa questa mossa di Rumor, come è naturale, non vi sono né conferme, né smentite.

Nondimeno, non è sfuggito un passo delle ultime dichiarazioni di Forlani (intervista ad Oggi) che è un appello rivolto a scongiurare una crisi di governo a breve scadenza, pena il «marasma totale».

È evidente che il programma di Forlani consiste essenzialmente in un rinvio dei problemi, in un «congelamento» dell'attuale situazione almeno fino alle elezioni

di primavera. Ma a chi era rivolto questo appello? Soltanto ai socialdemocratici che scalpitano per la voglia di rientrare nelle sedi ministeriali, o anche ad alcuni dirigenti della DC?

Al Consiglio nazionale democristiano avrebbe forse una risposta. Resta tuttavia da registrare tutto questo come un sintomo indubbio di malessere e di gravi difficoltà, in presenza, per di più, di una situazione nuova nella quale sono maturate con le lotte operaie richieste nuove e più pressanti anche sul terreno politico.

Ieri sera Forlani ha avuto un colloquio con Fanfani ed un incontro con Piccoli e Rumor (quest'ultimo rientrato da Riedipuglia dove aveva pronunciato un discorso commemorativo pieno di riferimenti all'attualità politica). Da parte del troncone doroteo raccolti intorno a Colombo ed Andreotti si parla intanto, non si sa con quale fondamento, di una richiesta di rinvio del Consiglio nazionale di Rumor, in attesa che l'esecuzione sulla base degli ultimi spostamenti, lo schieramento nel massimo organo dc sarebbe il seguente: 38 dorotei

del gruppo Rumor Piccoli, 25 di quello Colombo Andreotti, otto democristiani (pronti a buttarsi dalla parte della maggioranza), 30 fanfaniani, 20 tavianei, 17 basisti, 20 dorotei, 13 sindacalisti di «Forze nuove» (Donat Cattin), tre di «Nuova sinistra» (Sullo) e sette scelbiani (Scalfaro); altri sei posti sono occupati dai vecchi notabili.

Nel dibattito interno alla DC è intervenuto intanto il ministro Donat Cattin, con una intervista a un settimanale e con un discorso a Catanzaro. L'opinione del leader della sinistra sindacalista dc è che con un nuovo segretario del partito non si risolve nulla. Occorrerebbe invece far correre l'affermazione, dando un quadro troppo schematico della crisi del partito — «due cavalli di razza», cioè Fanfani e Moro.

Nel discorso di Catanzaro, Donat Cattin ha ripetuto l'alternativa proposta dalla sua corrente: «O veramente la segreteria intende rappresentare una linea nuova e più avanzata... oppure sarà doveroso per la sinistra uscire dal congresso». Ripetendo indirettamente a Forlani, ha soggiunto: «Noi ci rendiamo conto delle attuali

difficoltà e siamo tuttavia convinti che esse non possono essere superate con le reticenze e con le attese, ma con scelte meditate e precise».

Prendendo le mosse da una serie di dati drammatici della realtà meridionale, il ministro del Lavoro ha attaccato vivacemente la cosiddetta «contrattazione programmata», che si riduce — ha detto — «a mettere al servizio delle scelte del profitto d'impresa servizi e infrastrutture, incrementando l'impiego dei capitali e non quello del lavoro» ed ha chiesto una «revisione profonda» del sistema, modificando soprattutto l'indirizzo economico-finanziario.

Quanto alla politica dell'ordine pubblico, Donat Cattin ha rilevato che i mezzi di cui parlava recentemente Restivo governano «due categorie di cittadini: i cancellieri organizzati nei paramilitari di estrema destra, come quelle fotografate in addestramento nel Reatino; per distruggere reti di sicari stranieri come quella del governo dei colonnelli greci in Italia; per liquidare squadre di ogni colore, comprese quelle fasciste di Pisa».

Riguardo alle lotte operaie, Donat Cattin ha difeso globalmente l'atteggiamento del governo, polemizzando con il compagno Ingrao, che — secondo l'assurda interpretazione del ministro — vedrebbe nel movimento sindacale in corso una «strumentazione della politica di partito».

Il discorso di Rumor a Riedipuglia contiene almeno due riferimenti che riguardano l'attualità politica. Da un lato, egli ha posto l'accento sulla «esigenza di una chiara impostazione politica e di una forte volontà comune», facendo intravedere l'urgenza dell'impiego del quadripartito; dall'altro ha parlato di alcuni dei recenti episodi nei termini di «violenza che chiama violenza».

«Guai — ha soggiunto — se noi fossimo tolleranti a destra o a sinistra», adottando ancora una volta il metodo della falsa equidistanza: «Pisa, tanto per fare un esempio, è stata proprio la tolleranza governativa nei confronti dei fascisti a provocare l'inasprimento della situazione e infine la perdita di una giovane vita».

Polemico nei confronti di Rumor (ed anche di Forlani) è apparso un discorso di Granelli, uno dei dirigenti della sinistra di base. Granelli ha ricordato che «la tensione sociale in atto non è riducibile a una pura questione di ordine pubblico come sembrano far credere i cultori del governo forte e di un quadripartito centrista». Tra lavoratori e intransigenza padronale ha soggiunto il governo non può essere neutrale: «ma può ignorare — ha quindi ricordato — che i sindacati pongono oggi problemi che, dalla casa alla scuola, dai trasporti alla sicurezza sociale, dalla riforma tributaria al pieno impiego, alla difesa dei loro diritti, all'attuazione della Costituzione, coinvolgono indirizzi generali e riduci è stato trasmesso alla Procura di Cagliari del Nucleo di polizia giudiziaria. Il rapporto informativo, redatto dal comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, Antonio Garofalo, è in relazione ai presunti illeciti commessi nell'amministrazione della Federazione e denunciati con esposto alla Procura della Repubblica e agli organi nazionali dell'Associazione, gen. Giovanni Frau, già candidato nelle liste della DC, il procuratore della Repubblica decide gli accertamenti giudiziari relativi alla vicenda. Ora il magistrato, di fronte al rapporto informativo stilato dopo sopralluoghi, controlli e interrogatori del comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, decide se incriminare i presunti responsabili e archiviare la pratica.

SICILIA: riunione congiunta dei Comitati regionali dei due partiti

Sul ruolo della sinistra incontro tra PCI e PSIUP

Presente anche una delegazione del MSA — La relazione di Macaluso e le conclusioni di Gatto — Appello al PSI e alla sinistra cattolica

Dalla nostra redazione PALERMO, 4. Qual è il ruolo della Regione siciliana nella battaglia meridionalista? Qual è il ruolo delle forze di sinistra per vincere la resistenza padronale e l'attacco reazionario per assicurare il successo delle grandi lotte contrattuali e sociali in corso? E quali i loro compiti per affermare, allargando lo schieramento unitario, una prospettiva e una direzione politiche nuove attorno ad un programma che prefiguri e imponga scelte opposte da quelle andate finora avanti?

Su questi interrogativi si è sviluppato, oggi, il dibattito di una riunione congiunta dei comitati regionali del PCI e del PSIUP, allargata ad una delegazione del MSA, che rappresenta un importante momento di verifica critica e di sviluppo di una articolata, e non formale, iniziativa unitaria.

Il contesto in cui si è chiamati a lavorare è una crisi sociale e relativa tra le più gravi della storia recente del Paese: tutto il vecchio assetto è posto in discussione e attaccato, ricordava nel suo rapporto introduttivo il compagno Macaluso, segretario regionale del PCI.

Qui sta l'origine della crisi del centrosinistra e degli «acquisti» nella DC e nel PSI. E in ciò sta l'assurdità, sul piano nazionale dei quadripartiti, e in Sicilia del mantenimento di una giunta di centrosinistra che tende a bloccare l'apertura di una nuova dialettica capace di esprimere, anche a livello governativo, le esigenze nuove che il movimento e la realtà esprimono.

Da qui il colpo d'acceleratore che bisogna imprimere per allargare e rafforzare il movimento, per impedire quindi che tutto si risolva in qualche miglioramento salariale, come sperano DC e PSU, e per porre piuttosto le basi di una politica di sviluppo nuova, alternativa. Cardine di questa politica è e resta, ha ribadito Macaluso, una riforma agraria generale.

Questo però non basta per lo sviluppo del sud. Ci vuole un piano e, in più, in Sicilia un piano di sviluppo che sia un programma meridionalista degli enti pubblici statali e l'intervento della Regione, che se da un lato deve saper mobilitare massicce risorse finanziarie liberate dall'ipotesi del clientelismo e della dispersione, dall'altro deve porre il problema del risanamento e della capacità di incidere degli enti economici regionali.

Macaluso ha posto a questo punto due questioni. La prima: questa regione, così gestita, non ha, né del resto ha interesse ad avere, la forza politica di contrattare con lo Stato la qualità e la quantità degli investimenti pubblici. Questa forza deve nascere nella sinistra unita raccogliendo sempre più la lotta sociale con la lotta politica. Vincenzo Gatto, segretario regionale e membro della Direzione del PSIUP, di nella conclusione che le lotte in corso aprono una fase nuova di reciproca influenza tra lotte dei lavoratori e lotte dei partiti operai, dalla cui saldatura può scaturire un profondo cambiamento generale: insieme non pensando e a chi-

dere la sinistra di opposizione in una torre» ma anzi lavorando a spingere le nostre forze verso un collegamento con il movimento e con tutte le forze politiche e sociali disposte a concorrere ad uno sbocco positivo della crisi, che scongiuri sia i tentativi di destra, e repressivi, sia i ritorni ad equilibri moderati e al centrosinistra.

A questo proposito il segretario regionale del PSIUP ha rivolto a nome dei due comitati regionali e del MSA un invito alla sinistra cattolica e al PSI siciliano (di cui è imminente un'importante sessione del Comitato regionale) per un confronto utile al rafforzamento e allo sviluppo dei movimenti in atto e per una loro corretta precisazione sul terreno politico.

La seconda questione, posta da Macaluso e ripresa da Gatto, tocca un problema di notevole attualità meridionale: la localizzazione delle industrie e la relativa ai contrasti tra regioni e città del sud in lotta per «contendersi» la localizzazione degli investimenti IRI-ENI. Noi non possiamo trascurare la battaglia del Mezzogiorno in una battaglia relativa ai potenziali di forze aggregabili alla base, anche quando permangono resistenze al vertice, del PSI e della sinistra DC: una esigenza di liquidare del tutto certe suggestioni prodotte da sottigliezze e astuzie nuove inventate nel tentativo di fronteggiare (o, peggio, di assorbire) grandi movimenti di massa al livello di intere province: una valutazione degli sviluppi della «vertenza» siciliana sul terreno della iniziativa alla Assembla regionale.

Si è questa impegnata piattaforma si è sviluppato per la intera giornata, un dibattito di cui è impossibile render conto nel dettaglio, ma di cui gioverebbe cogliere le principali linee di tendenza: in esame è stato e a volte anche assai critico dell'andamento delle lotte; una analisi puntuale delle esperienze di lavoro di costruzione di schieramenti unitari e delle città relative al potenziale di forze aggregabili alla base, anche quando permangono resistenze al vertice, del PSI e della sinistra DC: una esigenza di liquidare del tutto certe suggestioni prodotte da sottigliezze e astuzie nuove inventate nel tentativo di fronteggiare (o, peggio, di assorbire) grandi movimenti di massa al livello di intere province: una valutazione degli sviluppi della «vertenza» siciliana sul terreno della iniziativa alla Assembla regionale.

g. f. p.

Gruppo di giovani antimilitaristi fermato a Firenze

A Venezia, in occasione del 4 novembre, a nome di un «Movimento antimilitarista internazionale» sono stati affissi manifesti che chiedevano il «servizio civile e il riconoscimento dell'obiezione di coscienza», e nei quali sono stati, come è noto, menzionati i nomi di alcuni socialisti. I manifesti sono stati attaccati alle aggressive avventure imperialiste e fasciste e all'esercito italiano in quanto tale (accusato, con scarsa conoscenza della storia, nel suo insieme di «rendevolezza nei confronti dei nazisti dopo l'8 settembre 1943»), nonché alle forze del Patto di Venezia per l'intervento in Cecoslovacchia e all'esercito cecoslovacco.

L'episodio ha dato l'occasione a mons. Giuseppe Olivetti, durante la messa al campo, per una allocuzione di questo stampo militarista e di inammissibile interferenza nelle questioni interne (tale è l'invito ai soldati a «dimenticare la patria anche nell'interno» se ciò è necessario).

Un giovane è stato fermato dalla polizia a Firenze durante il discorso celebrativo del 4 Novembre (ma poi è stato rilasciato). Ugualmente è stato fermato un gruppo di giovani antimilitaristi, che diffondevano manifesti antimilitaristi.

Indagini sulla gestione dell'Associazione Combattenti di Cagliari

CAGLIARI, 4. Un dettagliato rapporto informativo su presunte irregolarità commesse nella gestione della Federazione di Cagliari dell'Associazione nazionale combattenti è stato trasmesso alla Procura di Cagliari dal Nucleo di polizia giudiziaria. Il rapporto informativo, redatto dal comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, Antonio Garofalo, è in relazione ai presunti illeciti commessi nell'amministrazione della Federazione e denunciati con esposto alla Procura della Repubblica e agli organi nazionali dell'Associazione, gen. Giovanni Frau, già candidato nelle liste della DC, il procuratore della Repubblica decide gli accertamenti giudiziari relativi alla vicenda. Ora il magistrato, di fronte al rapporto informativo stilato dopo sopralluoghi, controlli e interrogatori del comandante del Nucleo di polizia giudiziaria, decide se incriminare i presunti responsabili e archiviare la pratica.

Viaggio a Mosca di 150 attivisti del PCI

Sono partiti ieri mattina dall'aeroporto di Ciampino, per un viaggio presso a Mosca, 150 attivisti del PCI. La folta delegazione, accompagnata dai compagni Cappelloni, Cecchini, dell'apparato centrale, discuterà al ritorno con i compagni della filata del 7 novembre sulla piazza Rossa. Durante la sua permanenza a Mosca deporrà una corona di alloro al mausoleo di Lenin.

I compagni, militanti e dirigenti di tutte le federazioni italiane, operai e braccianti, sono stati salutati lunedì pomeriggio, prima della partenza, nella sala del comitato centrale dal compagno Paolo Bufalini. La delegazione dei compagni avrà durante i 14 giorni di permanenza in Unione Sovietica, una serie di incontri, organizzati dal Soviet comunale di Mosca, con gli operai delle fabbriche, dei kolhoz ed i compagni di alcuni istituti della città. La delegazione ritornerà in Italia domenica, sempre in aereo.

La campagna di tesseraamento del PCI

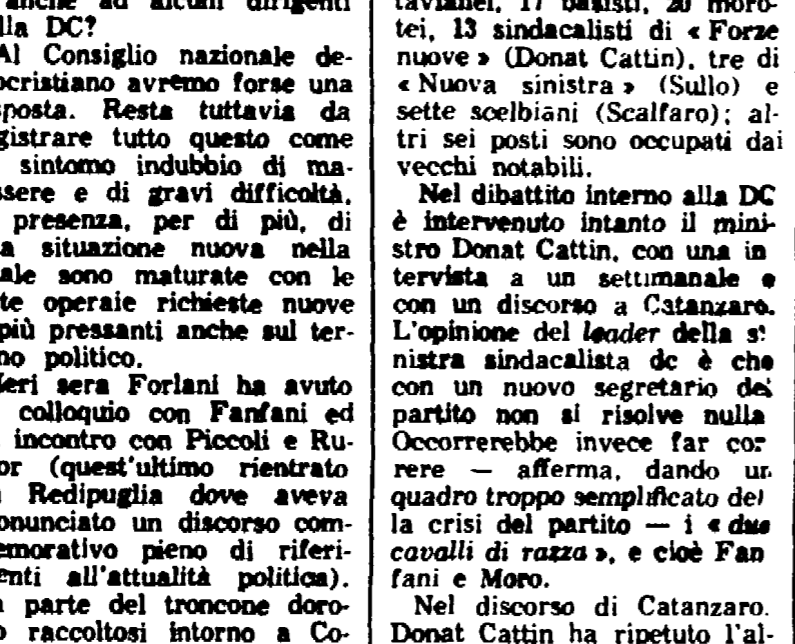
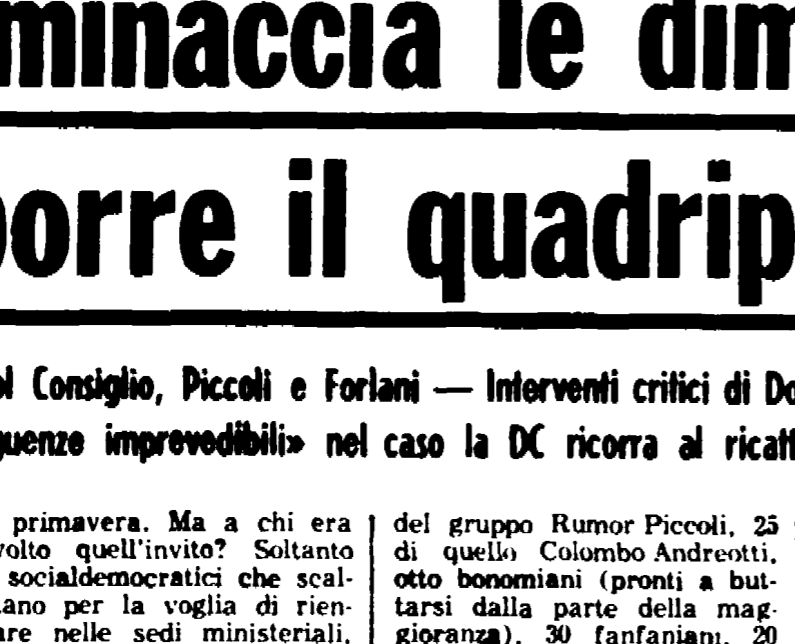
Trenta giovani operai reclutati a Terni

Partiti ieri per una visita di 6 giorni

Assurdo esame-quiz per 113.000 aspiranti a 614 posti all'INPS

«L'abbaino» è il verso di un cane?

«Giulio Cesare era uno scultore» - A Roma 26.000 candidati per 35 posti di applicato di terza classe fuori ruolo - Molti laureati fra i concorrenti



Candidati del concorso dell'INPS entrano al «Giulio Cesare» di Roma, una delle 18 scuole della capitale dove si sono svolti gli esami-quiz. Nella foto sotto: la polizia mentre presidia la scuola (chiusa perché?) durante gli esami.

La campagna di tesseraamento del PCI è in pieno svolgimento. I dirigenti del partito stanno percorrendo le città per reclutare nuovi militanti. A Terni, trenta giovani operai sono stati reclutati per la campagna.

Partiti ieri per una visita di 6 giorni a Mosca, 150 attivisti del PCI. La delegazione sarà guidata dal compagno Paolo Bufalini.

Assurdo esame-quiz per 113.000 aspiranti a 614 posti all'INPS. Il concorso è stato organizzato per selezionare personale per il servizio pubblico. Gli esami sono stati svolti in 18 scuole della capitale.

«L'abbaino» è il verso di un cane? Questa è una delle domande del quiz. Il concorso è stato organizzato per selezionare personale per il servizio pubblico.

«Giulio Cesare era uno scultore» - A Roma 26.000 candidati per 35 posti di applicato di terza classe fuori ruolo - Molti laureati fra i concorrenti. Il concorso è stato organizzato per selezionare personale per il servizio pubblico.

Il governo alimenta il rialzo dei prezzi. L'aumento delle tasse sui consumi è previsto per il 1970. Il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA è già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

Previsto aumento del 18% nelle tasse sui consumi. Il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA è già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

E' il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA - Già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

La campagna di tesseraamento del PCI. Trenta giovani operai reclutati a Terni.

Partiti ieri per una visita di 6 giorni. Viaggio a Mosca di 150 attivisti del PCI.

Assurdo esame-quiz per 113.000 aspiranti a 614 posti all'INPS.

«L'abbaino» è il verso di un cane? «Giulio Cesare era uno scultore» - A Roma 26.000 candidati per 35 posti di applicato di terza classe fuori ruolo - Molti laureati fra i concorrenti.

Il governo alimenta il rialzo dei prezzi. L'aumento delle tasse sui consumi è previsto per il 1970.

E' il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA - Già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

La campagna di tesseraamento del PCI. Trenta giovani operai reclutati a Terni.

Partiti ieri per una visita di 6 giorni. Viaggio a Mosca di 150 attivisti del PCI.

Assurdo esame-quiz per 113.000 aspiranti a 614 posti all'INPS.

«L'abbaino» è il verso di un cane? «Giulio Cesare era uno scultore» - A Roma 26.000 candidati per 35 posti di applicato di terza classe fuori ruolo - Molti laureati fra i concorrenti.

Il governo alimenta il rialzo dei prezzi. L'aumento delle tasse sui consumi è previsto per il 1970.

Previsto aumento del 18% nelle tasse sui consumi. Il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA è già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

E' il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA - Già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

La campagna di tesseraamento del PCI. Trenta giovani operai reclutati a Terni.

Partiti ieri per una visita di 6 giorni. Viaggio a Mosca di 150 attivisti del PCI.

Assurdo esame-quiz per 113.000 aspiranti a 614 posti all'INPS.

«L'abbaino» è il verso di un cane? «Giulio Cesare era uno scultore» - A Roma 26.000 candidati per 35 posti di applicato di terza classe fuori ruolo - Molti laureati fra i concorrenti.

Il governo alimenta il rialzo dei prezzi. L'aumento delle tasse sui consumi è previsto per il 1970.

Previsto aumento del 18% nelle tasse sui consumi. Il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA è già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

E' il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA - Già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

La campagna di tesseraamento del PCI. Trenta giovani operai reclutati a Terni.

Partiti ieri per una visita di 6 giorni. Viaggio a Mosca di 150 attivisti del PCI.

Assurdo esame-quiz per 113.000 aspiranti a 614 posti all'INPS.

«L'abbaino» è il verso di un cane? «Giulio Cesare era uno scultore» - A Roma 26.000 candidati per 35 posti di applicato di terza classe fuori ruolo - Molti laureati fra i concorrenti.

Il governo alimenta il rialzo dei prezzi. L'aumento delle tasse sui consumi è previsto per il 1970.

Previsto aumento del 18% nelle tasse sui consumi. Il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA è già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

E' il risultato, accertato da un'indagine ISTAT, del passaggio dall'IGE all'IVA - Già quest'anno in nove mesi 157 miliardi in più.

La campagna di tesseraamento del PCI. Trenta giovani operai reclutati a Terni.

Partiti ieri per una visita di 6 giorni. Viaggio a Mosca di 150 attivisti del PCI.

Assurdo esame-quiz per 113.000 aspiranti a 614 posti all'INPS.

«L'abbaino» è il verso di un cane? «Giulio Cesare era uno scultore» - A Roma 26.000 candidati per 35 posti di applicato di terza classe fuori ruolo - Molti laureati fra i concorrenti.

Il governo alimenta il rialzo dei prezzi. L'aumento delle tasse sui consumi è previsto per il 1970.